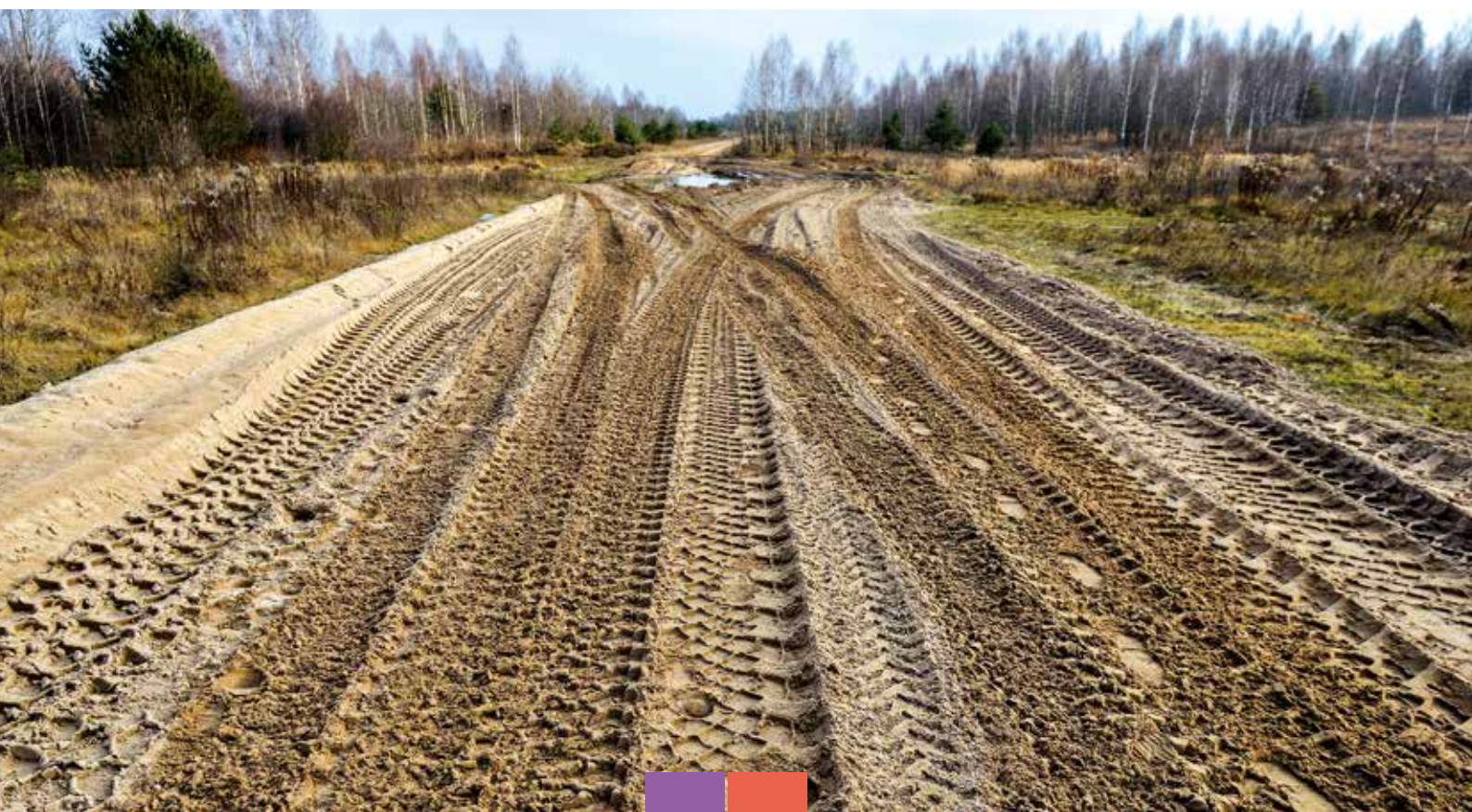


Cupittuna

Raccolta Pneumatici Fuori Uso (PFU) in Sicilia



Un milione di tonnellate di PFU raccolti

Tra agosto e settembre 2015 Ecopneus ha raggiunto un milione di tonnellate di PFU raccolte, una quantità enorme, che equivale al peso di otto navi da crociera.

Da settembre 2011 al 2015, in quattro anni, sono stati raccolti in Italia praticamente 100 milioni di pneumatici a fine vita, una quantità enorme, nella quale sono compresi anche quelli raccolti durante le operazioni di bonifica degli stock storici e della Terra dei Fuochi.

Anche la Sicilia ha fatto la sua parte, in particolare nel 2015, da quando è partito il nuovo servizio di raccolta degli PFU, gestito da Serveco in collaborazione con i partner locali.

Continua a pag. 3

In questo numero:

02 • **Lo spazio di Cupittuna.** Le Officine Trantino
• La seconda vita degli PFU
• Raccolta PFU Sicilia / Report del 3° Trimestre 2015

03 • Segue da copertina:
un milione di tonnellate raccolte

04 • L'impianto si racconta:
la Relti di Termini Imerese

N° 3. NOVEMBRE 2015

Lo spazio di Cupittuna

Le Officine Trantino, una passione di famiglia



La storia delle Officine Trantino nasce da quando Vincenzo, finita la scuola, andava da un gommista a lavorare.

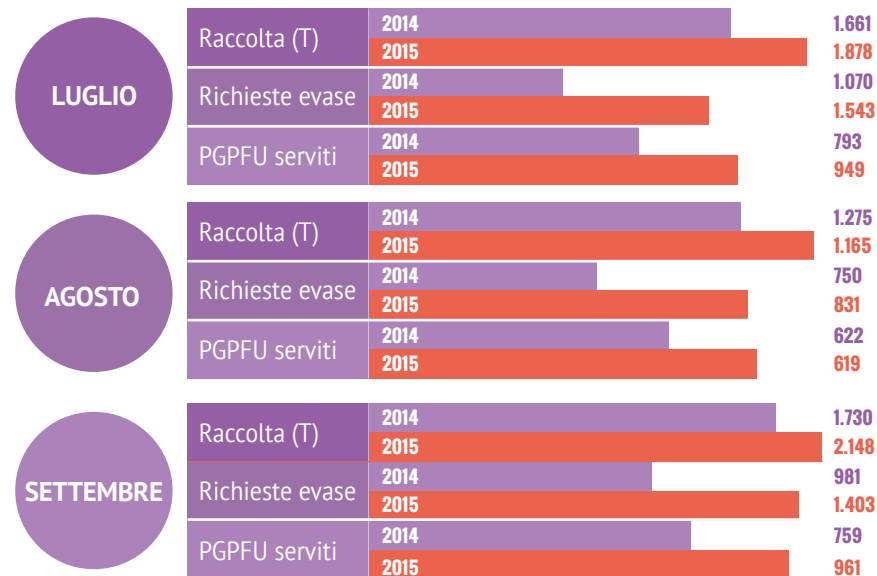
Tornava a casa tardi da scuola ma la sua passione era incontrollabile. Quando arrivò a vent'anni, non riuscendo a trovare un lavoro che lo potesse soddisfare propose alla sorella di mettere in piedi un'azienda che si occupasse di pneumatici e gomme. "All'inizio fu dura" racconta Silvana Trantino "per i primi tre mesi arrivavano pochissimi clienti, ma poi tutto è cambiato. Ora l'azienda esiste e lavora da venticinque anni".

I primi tempi sono ricordati anche con nostalgia, quando insieme trovarono la sede dell'officina, un vecchio capannone con macchinari vecchi, riparati e messi in funzione. Ora tutto è cambiato, grazie alle attrezzature elettroniche, ma non solo in meglio. "Ricordo che c'erano molti più imprenditori che si erano fatti da soli" continua Silvano Trantino "si erano fatti le ossa lavorando duro come io e mio fratello e per questo comprendevano quanto valesse davvero il lavoro.

Pagamenti puntuali e rapporti umani migliori, che nel tempo andavano oltre il ruolo tra cliente e fornitore. Ora, purtroppo, sembra che tutto si basi sulla materialità, sull'euro risparmiato o guadagnato".

Quei rapporti umani che garantivano i prodotti anche oltre lo stesso marchio, dando garanzia di qualità e di serietà rafforzando il nome dell'azienda: "Molto spesso la distribuzione selvaggia non aiuta le aziende, che devono mettere ordine tra i prezzi e le esigenze di clienti e fornitori. Noi testiamo ogni prodotto prima di venderlo, perché per noi la soddisfazione del cliente è la cosa più importante", conclude Silvana Trantino.

Raccolta Ordinaria PFU - SICILIA 3° trimestre 2014 / 3° trimestre 2015



La seconda vita degli PFU

Cosa si può fare con uno pneumatico fuori uso¹

I pneumatici non finiscono la loro vita utile quando vengono sostituiti dai gommisti. Triturati in granulo e polverino fino a dimensioni misurabili in decimi di millimetro, diventano una materia prima seconda utilizzabile in un'ampia serie di applicazioni: asfalti modificati, tappetini e pannelli per l'isolamento acustico e per l'impermeabilizzazione degli edifici, manufatti per l'arredo urbano, elementi infrastrutturali per strade e tramvie, pavimentazioni da gioco, piste di atletica, campi da calcio in erba sintetica, pavimentazioni equestri, oggetti vari.



Inoltre, interi o frantumati in grandi pezzature, possono essere recuperati in opere di ingegneria civile come muri di sostegno o per la riqualificazione di discariche, cave e terrapieni. Oltre al polimero di gomma il recupero di materia riguarda anche le altre componenti della struttura del pneumatico e in particolare l'acciaio. Altra opzione possibile è il recupero del pneumatico come combustibile alternativo per la produzione di energia.

¹ Dati diffusi da Ecopneus nel Rapporto di sostenibilità 2014

Continua da pag. 1

Un milione di tonnellate raccolte

Tra agosto e settembre 2015 Ecopneus ha raggiunto un milione di tonnellate di PFU raccolte, una quantità enorme, che equivale al peso di otto navi da crociera.

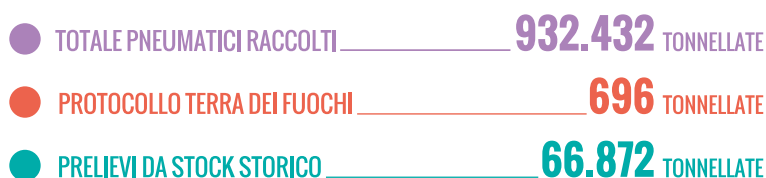
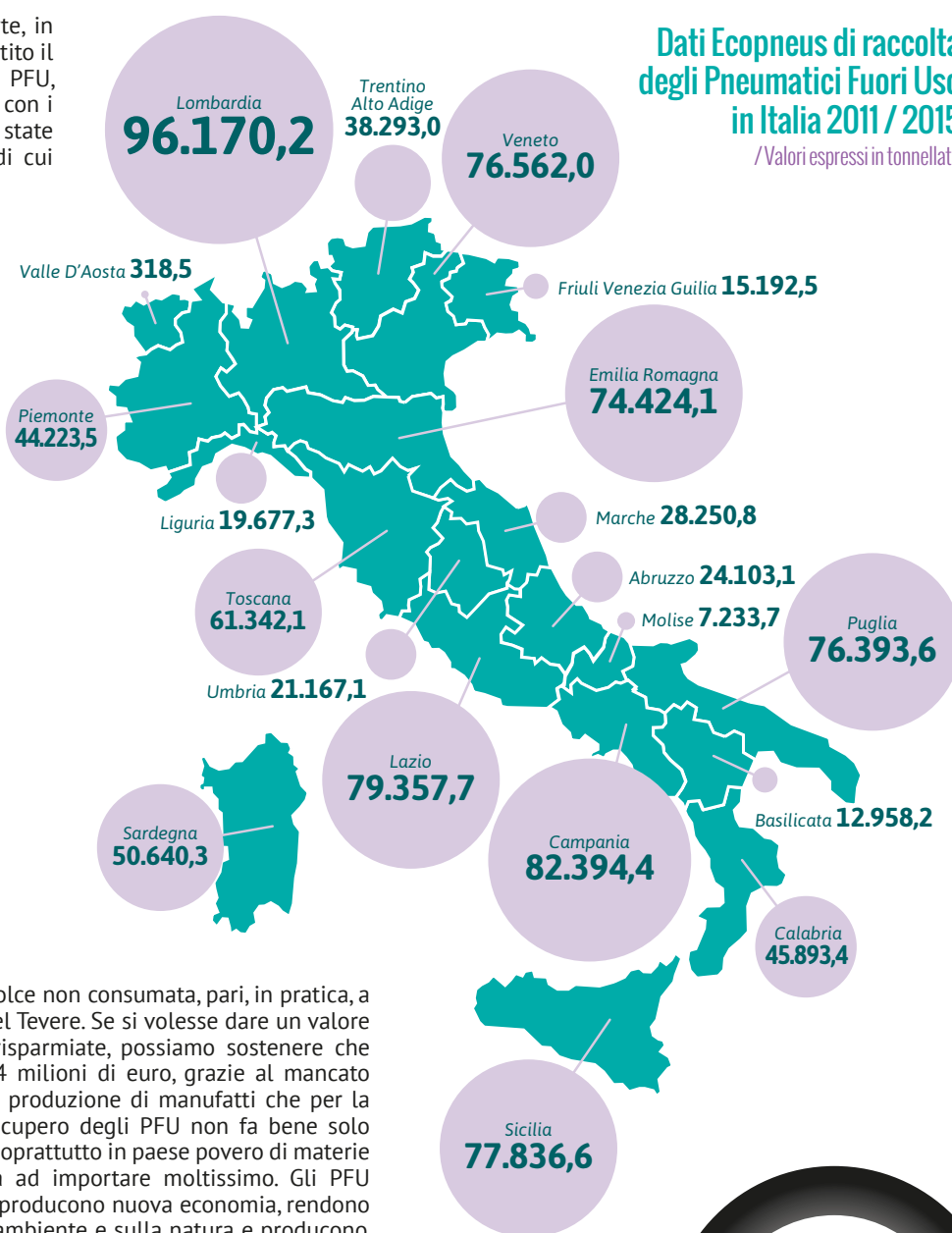
Da settembre 2011 al 2015, in quattro anni, sono stati raccolti in Italia praticamente 100 milioni di pneumatici a fine vita, una quantità enorme, nella quale sono compresi anche quelli raccolti durante le operazioni di bonifica degli stock storici e della Terra dei Fuochi.

Anche la Sicilia ha fatto la sua parte, in particolare nel 2015, da quando è partito il nuovo servizio di raccolta degli PFU, gestito da Serveco in collaborazione con i partner locali. Dal 2011 al 2015 sono state raccolte 77.836 tonnellate di PFU, di cui 15.907 solo nei primi nove mesi del 2015. L'isola si classifica quarta in Italia, tra le regioni che hanno raccolto di più, dopo la Lombardia (al primo posto), la Campania e il Lazio.

Il recupero degli PFU, che Ecopneus ha affidato, tramite gara, a diverse imprese su tutto il territorio nazionale, non rappresenta solo una necessità dettata dalla legge, ma una attenzione dovuta nei confronti all'ambiente che ci circonda. Nel 2014 il recupero degli PFU nel sistema Ecopneus ha contribuito a una riduzione delle emissioni di gas serra per 344mila tonnellate di CO2 equivalente. Se volessimo tradurre questo valore in un dato più chiaramente percepibile, esso equivarrebbe alle emissioni di circa 75mila automobili che percorrono una media 30mila km in un anno. Grazie all'attività del consorzio e delle aziende ad esso collegate, si è evitato, nel 2014, di prelevare dall'ambiente 376,8mila tonnellate di materie prime, e di ridurre la pressione sulle (scarse) risorse idriche per un totale di 1,83 milioni di metri cubi di acqua dolce non consumata, pari, in pratica, a cinque volte la portata giornaliera del Tevere. Se si volesse dare un valore economico alle risorse ambientali risparmiate, possiamo sostenere che l'Italia, nel 2014, ha risparmiato 104 milioni di euro, grazie al mancato acquisto di materie prime sia per la produzione di manufatti che per la produzione energetica. Il ciclo di recupero degli PFU non fa bene solo all'ambiente ma anche all'economia, soprattutto in paese povero di materie prime come l'Italia, che è costretta ad importare moltissimo. Gli PFU raccolti e quindi avviati all'impianto producono nuova economia, rendono più leggero l'impatto dell'uomo sull'ambiente e sulla natura e producono, anche, nuovi posti di lavoro. Ecopneus ha calcolato che grazie al nuovo servizio di recupero, sono stati creati 600 nuovi posti di lavoro.

Dati Ecopneus di raccolta degli Pneumatici Fuori Uso in Italia 2011 / 2015

/ Valori espressi in tonnellate



1.000.000
tonnellate

L'impianto si racconta

Dalla Toscana alla Sicilia per recuperare PFU: la storia della Relti di Termini Imerese

La Relti di Termini Imerese è una giovane realtà imprenditoriale siciliana e dopo la sede nell'area industriale di Palermo sta per aprire una nuova sede a Catania. Fino al 2012 si occupava di recupero di materiali plastici, quando la famiglia De Maria, originaria di Catania, ma da tempo emigrata in Toscana, non decise di tornare ad investire in Sicilia.

Tra pochissimo la Relti aprirà un nuovo stabilimento, proprio a Catania: "E' una sfida che abbiamo colto con coraggio" spiega Rosario De Maria, amministratore dell'azienda, "uno sforzo non indifferente, anche dal punto di vista economico, ma che compiamo consapevoli di poter in questo modo contribuire a dare un calcio alla crisi. L'impianto impiegherà dieci dipendenti, altamente specializzati, e farà un passo avanti verso una più corretta gestione dei rifiuti". Ogni anno la Relti può stoccare in contemporanea nel proprio impianto 5.200 tonnellate di rifiuti e può trattarne ventimila.

Nel 2014 sono stati frantumate ottomila tonnellate di pneumatici fuori uso. "Nel nostro impianto entrano pneumatici ed esce ciabattato per la valorizzazione energetica" continua Rosario De Maria "Il ciabattato che produciamo ha una pezzatura di dieci centimetri per dieci e viene inviato, via mare, negli impianti di Italcementi in Marocco, perché producano energia. Grazie al trattamento di pneumatici di più grandi dimensioni riusciamo a recuperare anche l'acciaio. Circa cento tonnellate sono state raccolte l'anno scorso".

L'azienda svolge la sua attività in qualità ed è **certificata ISO 9001 e 14001**; nel contempo, soprattutto negli ultimi mesi, si è proceduto ad un risistemazione ed aggiornamento delle macchine e dei macchinari per essere completamente coerenti con i vari aggiornamenti normativi in materia di antincendio e di sicurezza per i lavoratori.



Relti:
foto dello stabilimento



“” Le tue opinioni:

Per qualsiasi richiesta o informazione contattaci a:
cupittuna@serveco.eu

Le tue domande, impressioni
o richieste potranno essere
pubblicate sul prossimo numero.



Serveco srl

Zona P.I.P. Viale delle Imprese, 3
74020 Montemesola (TA) - ITALY
Tel. +39.099 567 11 11 - Fax +39.099 567 11 12
www.serveco.eu / serveco@serveco.it
Linea diretta PFU: +39.099 567 19 00
e-mail: pfusicilia@serveco.eu



ecopneus
Il futuro dei pneumatici fuori uso, oggi.

Ecopneus scpa

Sede legale ed operativa:
Via Messina 38 - Torre B - 20154 Milano (MI)
Tel. +39.02 92 970 1 - Fax +39.02 92 970 299
www.ecopneus.it / info@ecopneus.it